



97 MILA COPIE E-MAIL IN EDICOLA

Industria e FINANZA

Il quotidiano economico-finanziario del Nord Italia

Conosciamo i valori di un'impresa.

MARTEDI' 04 OTTOBRE 2011 - NUMERO 817 ANNO 15 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA DAL MARTEDI' AL SABATO - DIRETTORE RESPONSABILE: ACHILLE OTTAVIANI SPED. IN A. P. 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96 - FILIALE DI VERONA - AUT. TRIB. DI VERONA N° 41366 DEL 2001/1997 - EDITORI ONLINE SRL - VIA LEONCINO, 15 - 37121 VERONA - TELEFONO 045582432 - 0458032280 - FAX 0458032812 - E-MAIL: REDAZIONE@TGITALIA.COM - STAMPA IN PROPRIO - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

CRISI

BENETTON: "RIFORME UNICA STRADA"

"L'Italia è la ruota più lenta di un carrozzone altrettanto frenato: l'Europa" e per questo "servono riforme, non manovre d'emergenza, ritocchi dell'Iva o tasse di solidarietà" afferma conversando con i giornalisti durante l'inaugurazione a Treviso del primo concept store di Playlife, il marchio dell'abbigliamento creato proprio dal vicepresidente esecutivo della Benetton Group. Per il manager di Ponzano Veneto quello che manca "è una strategia" ed è chiaro che ce l'ha con il governo, anche se non cita mai il premier Silvio Berlusconi o il ministro Giulio Tremonti, né fa riferimenti all'invettiva lanciata dal presidente di Confindustria Marcegaglia. Alessandro Benetton dice di non voler sposare né le critiche mosse da illustri colleghi imprenditori del Nord Est né la posizione più diplomatica assunta dal leader veneto degli industriali, Andrea Tomat. "La mia preoccupazione è che stiamo perdendo l'occasione delle riforme: la benzina è finita, l'auto deve consumare di meno. Ma è finita negli ultimi vent'anni, non negli ultimi venti mesi".

TRASPORTI

I CAMION ORA VIAGGIANO IN TRENO

PRESENTATO AGLI OPERATORI DEL FRIULI IL PROGETTO "AUTOSTRADA VIAGGIANTE" CHE SERVIRÀ A FAR DEFLUIRE IL TRAFFICO IN TRANSITO SULLA A4

Trasportare camion completi su rotaia come alternativa al congestionamento del traffico sulla A4? Si può fare. L'idea dell'autostrada "viaggiante" è stata presentata agli operatori del Friuli Venezia Giulia, nei giorni scorsi, dall'Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica (Alot) e ha riaperto l'attenzione sull'imminente avvio dei lavori per la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada Venezia-Trieste. La tecnica dell'autostrada viaggiante prevede il trasporto di camion completi su vagoni speciali dal Terminal di Ospitaletto (Brescia) fino ai confini alpini con l'Austria e la Slovenia. È un'alternativa che potrà fungere da bypass dei futuri cantieri sull'A4. All'incontro hanno preso parte le due Regioni, le Province dell'Est Lombardia e operatori regionali del settore trasporti e logistica. Una soluzione che potrà essere efficace nella situazione di emergenza che si prospetterà con i lavori sulla A4;



Traffico sulla A4

la Regione deve infatti individuare provvedimenti per indurre le merci a viaggiare su rotaia in maniera stabile. La direttrice est-ovest, verso i valichi alpini del Friuli Venezia Giulia appare essere, già oggi, uno dei tratti con maggiore tasso di congestione dell'autostrada A4. Un flusso che, durante la stagione estiva, si intensifica ulteriormente anche a causa dell'incremento del traffico privato leggero in direzione delle principali località di villeggiatura di Veneto, Friuli e Croazia. L'idea non è in realtà inedita, anzi, un

servizio analogo è stato già avviato nel novembre di due anni fa da Alpe Adria, ma dalle scarse (e indirette) informazioni giunte dagli operatori, non ha riscosso alcun successo. Ma la vera questione non è tecnica: le esperienze passate mostrano che i camion salgono sul treno solo se sono obbligati (ossia subiscono forti limitazioni al transito o devono pagare sovrapprezzi), oppure hanno elevati incentivi economici (a condizione, però, che il servizio sia efficiente ed affidabile).

Elisa Costanzo

SALE		SCENDE	
SU ↑	<p>Pier Francesco Savioti</p> <p>L'a.d. del Banco Popolare ne è certo: all'istituto non servirà alcun aumento di capitale. "Il nostro obiettivo è portare il CoreTier al 7,7% nel 2013, senza finalizzare il bond convertibile".</p>	GIU' ↓	<p>Diego Della Valle</p> <p>La paginata con il titolo "Politici ora basta" comparsa sabato sui quotidiani d'Italia e voluta dal patron di Tod's Diego Della Valle per attaccare la classe dirigente è zeppa di strafalcioni lessicali.</p>

Industria e Finanza lo puoi leggere online su www.industriaefinanza.com

TRASPORTI

I CAMION ORA VIAGGIANO IN TRENO

PRESENTATO AGLI OPERATORI DEL FRIULI IL PROGETTO "AUTOSTRADA VIAGGIANTE" CHE SERVIRÀ A FAR DEFLUIRE IL TRAFFICO IN TRANSITO SULLA A4

Trasportare camion completi su rotaia come alternativa al congestionamento del traffico sulla A4? Si può fare. L'idea dell'autostrada "viaggiante" è stata presentata agli operatori del Friuli Venezia Giulia, nei giorni scorsi, dall'Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica (Alot) e ha riaperto l'attenzione sull'imminente avvio dei lavori per la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada Venezia-Trieste. La tecnica dell'autostrada viaggiante prevede il trasporto di camion completi su vagoni speciali dal Terminal di Ospitaletto (Brescia) fino ai confini alpini con l'Austria e la Slovenia. È un'alternativa che potrà fungere da bypass dei futuri cantieri sull'A4. All'incontro hanno preso parte le due Regioni, le Province dell'Est Lombardia e operatori regionali del settore trasporti e logistica. Una soluzione che potrà essere efficace nella situazione di emergenza che si prospetterà con i lavori sulla A4;



Traffico sulla A4

la Regione deve infatti individuare provvedimenti per indurre le merci a viaggiare su rotaia in maniera stabile. La direttrice est-ovest, verso i valichi alpini del Friuli Venezia Giulia appare essere, già oggi, uno dei tratti con maggiore tasso di congestione dell'autostrada A4. Un flusso che, durante la stagione estiva, si intensifica ulteriormente anche a causa dell'incremento del traffico privato leggero in direzione delle principali località di villeggiatura di Veneto, Friuli e Croazia. L'idea non è in realtà inedita, anzi, un

servizio analogo è stato già avviato nel novembre di due anni fa da Alpe Adria, ma dalle scarse (e indirette) informazioni giunte dagli operatori, non ha riscosso alcun successo. Ma la vera questione non è tecnica: le esperienze passate mostrano che i camion salgono sul treno solo se sono obbligati (ossia subiscono forti limitazioni al transito o devono pagare sovrapprezzi), oppure hanno elevati incentivi economici (a condizione, però, che il servizio sia efficiente ed affidabile).

Elisa Costanzo